



UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

SEDE CENTRALE

ROMA, VIA SAVOIA, 84

C.F. 80086270586

*

BILANCIO 2018

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO – U.N.M.S.STATO PATRIMONIALE

31.12.2018

31.12.2017

ATTIVO**A) QUOTE ASSOCIATIVE ANCORA DA VERSARE**

quote

B) IMMOBILIZZAZIONI**I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	687,09	2.897,61
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti similari	-	-
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
6) Altre immobilizzazioni immateriali	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	687,09	2.897,61

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) Terreni e fabbricati	1.514.972,99	1.448.596,24
2) Impianti e macchinari	737,20	1.155,10
3) Attrezzature	-	-
4) Altri beni	118.260,96	160.360,18
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	1.633.971,15	1.610.111,52

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) Partecipazioni	-	-
2) Crediti	378.416,68	370.776,54
3) Altri titoli	290.107,03	455.557,03
Totale immobilizzazioni finanziarie	668.523,71	826.333,57
Totale immobilizzazioni	2.303.181,95	2.439.342,70

C) ATTIVO CIRCOLANTE**I. RIMANENZE****II. CREDITI**

1) Verso clienti	-
4bis) Crediti tributari	98,39

4ter) Crediti per imposte anticipate	-	-
5) Verso altri		
a) crediti vs istituti previd. e assistenz.	-	401,85
b) crediti finanziari a breve	-	-
c) crediti vs dipendenti	-	-
d) crediti vs fornitori	6.839,25	-
e) crediti per contributi pubblici	445.145,25	2.002,45
g) crediti per progetti	-	-
h) crediti per contributi da privati	-	-
i) altri crediti	19.562,04	104.822,28
l) crediti per tesseramento	-	69.368,30
Totale crediti	471.644,93	176.594,88

III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Depositi bancari e postali	3.008.283,68	2.582.933,80
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa e altri	33.731,43	42.381,83
Totale disponibilità liquide	3.042.015,11	2.625.315,63
Totale attivo circolante	3.513.660,04	2.801.910,51

D) RATEI E RISCONTI

1) disaggi di emissione su prestiti	-	-
2) ratei attivi	-	-
3) risconti attivi	-	-
	3.335,11	-
Totale ratei e risconti	3.335,11	-
TOTALE ATTIVO	5.820.177,10	5.241.253,21

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

I) Fondo di dotazione dell'ente	2.070.207,88	2.070.207,88
II) Patrimonio vincolato		
a) riserve statutarie	-	-
b) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	-	-
c) fondi vincolati destinati da terzi	-	-
III) Patrimonio libero		
1) riserva da consolidamento	-	-
2) risultato gestionale esercizio in corso	482.229,10	-
3) risultato gestionale esercizi precedenti	2.612.187,10	2.612.187,10

SPSintetico

Totale Patrimonio Netto	5.164.624,08	4.682.394,98
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte, anche differite	-	-
3) Altri	47.257,48	47.257,48
Totale fondi rischi e oneri	<u>47.257,48</u>	<u>47.257,48</u>
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	348.169,25	321.776,54
D) DEBITI		
1) Debiti verso banche	60.932,01	69.058,27
2) Debiti verso altri finanziatori	-	-
3) Acconti	-	-
4) Debiti verso fornitori	62.432,75	19.831,68
5) Debiti rappresentati da titoli di Credito	-	-
9) Debiti tributari	27.606,62	15.376,25
10) Debiti verso istituti di previd. e di sicurezza sociale	12.880,01	13.486,00
11) Altri debiti:		
a) debiti vs organi statutari	-	-
b) altri debiti vs clienti	-	-
c) altri debiti vs dipendenti e collaboratori	-	4.298,26
d) altri debiti istituzionali	-	-
e) debiti vs condomini immob.li ens	-	-
f) debiti per vertenze	-	-
g) depositi cauzionali	-	-
h) debiti diversi	81.093,90	67.773,75
Totale debiti	<u>244.945,29</u>	<u>189.824,21</u>
E) RATEI E RISCOINTI		
1) disaggi di emissione su prestiti	-	-
2) ratei passivi	-	-
3) risconti passivi	15.181,00	-
Totale ratei e risconti passivi	<u>15.181,00</u>	<u>-</u>
 TOTALE PASSIVO	 5.820.177,10	 5.241.253,21

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO – U.N.M.S.
RENDICONTO GESTIONALE

31.12.2018

PROVENTI

P1	Proventi da attività Istituzionali	
	<u>Proventi da attività tipiche</u>	
	Da soci	1.090.887,59
	contributi Pubblici	1.465.843,42
	contributi da progetti	-
	Da privati non soci	-
	Altri proventi da attività istituzionali	294.253,72
	Totale Proventi da attività tipiche	2.850.984,73
	<u>Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</u>	-
	<u>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</u>	-
	<u>Incrementi di immobilizzazioni per lav.int</u>	-
	<u>Altri Proventi</u>	-
	Totale proventi da attività istituzionali	2.850.984,73
P2	Proventi da raccolta fondi	-
	Totale proventi da raccolta fondi	-
P3	Proventi e ricavi da attività accessoria	
	<u>Proventi delle prestazioni relative all'attività accessoria</u>	
	Fitti attivi	-
	Corsi di formazione (LIS ed altri)	-
	Altri Proventi da attività accessoria	-
	Totale proventi delle prestazioni relative all'attività accessoria	-
	<u>Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti</u>	-
	<u>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</u>	-
	<u>Incrementi di immobilizzazioni per lav.int</u>	-
	<u>Altri Proventi</u>	-
	<u>Proventi da partecipazioni</u>	-
	<u>Altri proventi finanziari</u>	-
	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-

Rendiconto Gestionale Sintetico

	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-
	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-
	proventi diversi dai precedenti	-
	<i>Totale Altri Proventi Finanziari</i>	-
	<i>Utile su cambi</i>	-
	<i>Proventi straordinari</i>	-
	<i>Rivalutazioni immob Finanziarie - rettifiche di valore</i>	-
	Totale proventi e ricavi da attività accessoria	-
P4	<u>Proventi finanziari e patrimoniali</u>	
	<i>Proventi da partecipazioni</i>	-
	<i>Altri proventi finanziari</i>	
	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-
	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	16.853,21
	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-
	proventi diversi dai precedenti	1.675,57
	<i>Totale Altri Proventi Finanziari</i>	18.528,78
	<i>Utile su cambi</i>	-
	<i>Rivalutazioni immob Finanziarie - rettifiche di valore</i>	-
	<i>Proventi Patrimoniali e Straordinari</i>	-
	Totale proventi finanziari e patrimoniali	18.528,78
	TOTALE PROVENTI	2.869.513,51
	ONERI	
O1	<u>Oneri da attività istituzionali</u>	
	<i>Acquisti</i>	-58.273,96
	<i>Servizi</i>	-1.408.906,83
	<i>Godimento beni di terzi</i>	-278.071,91
	<i>Costi per il personale</i>	
	Salari e stipendi	-343.540,47
	Oneri sociali	-92.636,24
	Trattamento di fine rapporto	-27.101,49
	Trattamento di quiescenza e simili	-
	Altri costi del personale	-
	<i>Totale Costi per il personale</i>	-463.278,20
	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	
	Ammortamenti immob.ni immateriali	-2.210,52
	Ammortamenti immob.ni materiali	-56.928,49
	svalutazione immobilizzazioni	-
	svalutazione attivo circolante	-
	<i>Totale Ammortamenti e svalutazioni</i>	-59.139,01

	<u>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e 1</u>	-
	<u>Accantonamenti fondo rischi e altri fondi</u>	-
	<u>Altri Oneri diversi</u>	-88.159,52
	<u>Erogazioni per attività istituzionali</u>	-10.515,70
	Totale oneri da attività istituzionali	-2.366.345,13
02	<u>Oneri da raccolta fondi</u>	-
	Totale oneri da raccolta fondi	-
03	<u>Oneri e costi da attività accessorie</u>	-
	<u>Acquisti</u>	-
	<u>Servizi</u>	-
	<u>Godimento beni di terzi</u>	-
	<u>Costi per il personale</u>	-
	Salari e stipendi	-
	Oneri sociali	-
	Trattamento di fine rapporto	-
	Trattamento di quiescenza e simili	-
	Altri costi del personale	-
	Totale Costi per il personale	-
	<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	-
	Ammortamenti immob.ni immateriali	-
	Ammortamenti immob.ni materiali	-
	svalutazione immobilizzazioni	-
	svalutazione attivo circolante	-
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	-
	<u>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e 1</u>	-
	<u>Accantonamenti fondo rischi e altri fondi</u>	-
	<u>Altri Oneri diversi</u>	-
	<u>Oneri finanziari</u>	-
	interessi e commissioni	-
	altri oneri finanziari	-
	Totale Oneri finanziari	-
	<u>Perdite su cambi</u>	-
	<u>Svalutazioni immob Finanziarie - rettifiche di valore</u>	-
	<u>Oneri straordinari</u>	-
	Totale oneri e costi da attività accessorie	-
	Risultato prima delle imposte (P3-O3)	-

Rendiconto Gestionale Sintetico

I1	<u>Imposte d'esercizio attività accessorie</u>	-
R1	<u>Utile (Perdita) da attività accessoria del periodo (P3-O3) - I1</u>	-
O4	<u>Oneri finanziari e patrimoniali</u>	
	<u>Oneri finanziari</u>	
	interessi e commissioni	-1.299,25
	altri oneri finanziari	-
	Totale Oneri finanziari	-1.299,25
	<u>Perdite su cambi</u>	-
	<u>Svalutazioni immob Finanziarie - rettifiche di valore</u>	-
	<u>Oneri Patrimoniali e Straordinari</u>	-
	Totale oneri finanziari e patrimoniali	-1.299,25
	<u>Risultato attività istituzionale prima delle imposte (P1+P2+P4-O1-O2-C)</u>	501.869,10
I2	<u>Imposte d'esercizio su attività istituzionale</u>	-19.640,00
R2	<u>Risultato attività istituzionale positivo (negativo) (P1+P2+P4-O1-O2-O4)</u>	482.229,10
	ONERI (O1+O2+O3+O4+I1+I2)	-2.387.284,38
	<u>RISULTATO GESTIONALE POSITIVO (NEGATIVO) (R1+R2)</u>	482.229,10

UNIONE NAZIONALE MUTILATI PER SERVIZIO

Codice fiscale 80086270586
Via Savoia, 84 - ROMA

Nota integrativa ordinaria al 31/12/2018

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

Criteria di formazione

Il seguente bilancio è redatto in conformità con le "Linee guida e schemi per la redazione dei Bilanci di Esercizio degli Enti non Profit" predisposte dall'Agenzia per le Onlus e si compone dello stato patrimoniale, del rendiconto gestionale e della presente nota integrativa.

Si ritiene che tale impostazione rispecchi anche le previsioni di cui all'art.13 del nuovo Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/17), in materia di adempimenti concernenti la redazione del bilancio degli Enti di maggiori dimensioni, in attesa della definizione degli schemi che dovranno essere adottati a regime.

In particolare lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'art 2424 del c.c. mentre il rendiconto gestionale è suddiviso, così come descritto nelle linee guida dell'Agenzia delle Onlus, nelle seguenti aree di oneri e proventi:

- Attività tipiche: intese come attività istituzionali svolte dall'Ente in base alle indicazioni riportate nello statuto;
- Attività accessorie intese quali attività diverse da quelle istituzionali ma complementari alle stesse in quanto in grado di garantire all'Ente risorse utili per il perseguimento delle finalità istituzionali;
- Attività di gestione finanziaria e patrimoniale comunque strumentali all'attività istituzionale;
- Attività raccolta fondi anch'essa strumentale a quella istituzionale.

Il bilancio è strutturato in modo da fornire una chiara rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Ente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

Con riferimento alle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in merito al contenuto della nota integrativa degli Enti no-profit si precisa che:

- L'UNMS è stata eretta in ente morale con decreto del Capo provvisorio dello Stato il 24 giugno 1947 n. 650. Successivamente la Legge n. 337 del 13/04/53 all'art. 1 ha riconosciuto all'ente la rappresentanza e la tutela degli interessi dei mutilati per causa di servizio di coloro che sono alle dipendenze dello Stato, enti locali, territoriali

ed istituzionali;

- L'UNMS con DPR del 23 dicembre 1978, in seguito all'applicazione della legge di riordino degli enti e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, è stato trasformato in ente avente personalità giuridica di diritto privato;
- L'UNMS ai sensi della Legge 383/2000 è iscritta presso il registro delle Associazioni di Promozione Sociale.

Principi di redazione

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato il primo in cui l'U.N.M.S. ha introdotto la nuova contabilità passando da quella finanziaria a quella di tipo economico-patrimoniale in partita doppia. La nuova impostazione ha comportato la necessità di correlare i vecchi conti utilizzati con il nuovo piano dei conti adottato nonché la redazione di uno stato patrimoniale iniziale in linea con il bilancio approvato l'anno precedente.

Nella predisposizione del bilancio sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli importi esposti derivano dall'aggregazione dei dati di bilancio della Sede Centrale con quelli forniti dalle singole sezioni periferiche;
- in sede di aggregazione dei dati sono state eliminate le operazioni e i saldi reciproci perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno dell'Ente.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione,

comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Impianti e macchinari	30%
Macchine ordinarie di ufficio	12%
Mobili ed arredi	15%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Si precisa che non sono state calcolate le quote di ammortamento sui fabbricati di proprietà dell'Ente poiché gli immobili sono adibiti esclusivamente alla attività istituzionale.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

I titoli posseduti dall'Ente, sono iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico e sono valutate al costo di acquisto (art. 2426 n. 1).

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico. Costituiscono quote di costi e ricavi comuni a 2 o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Proventi e Oneri

I proventi e gli oneri sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Dati sull'occupazione

Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio dell'ente è composto da circa 14 dipendenti.

Sez.2 - B - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono dettagliati nella seguente tabella.

Codice Bilancio	B I 03
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
Costo originario	8.667
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	5.769
Svalutazioni storiche	0
Valore all'inizio dell'esercizio	2.898

Acquisizioni dell'esercizio	0
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0
Rivalutazioni economiche	0
Ammortamenti dell'esercizio	2.211
Svalutazioni dell'esercizio	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	687

Le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a licenze software.

Sez.2 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Codice Bilancio	B II 01	B II 02	B II 04
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Terreni, fabbricati e costruzioni leggere	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Impianti e macchinario	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Arredi, Macc.elett. uff., Autovetture e Macc. Ord. uff.
Costo originario	1.448.596	1.393	902.205
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	0	238	741.845
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	1.448.596	1.155	160.360
Acquisizioni dell'esercizio	66.377	0	14.411
Spostamento di voci	0	0	0
Alienazioni dell'esercizio	0	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	418	56.510
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	0
Consistenza finale	1.514.973	737	118.261

La variazione in aumento della voce fabbricati è da riferire all'acquisizione dell'immobile sito a Padova in Via degli Scrovegni n. 2 per atto del Notaio Doria (Rep. 432506) del 18 dicembre 2018. Le principali acquisizioni intervenute nel corso dell'esercizio riferite alle altre immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Macchina fotocopiatrice - sezione Alessandria euro 600
- Arredi per ufficio - sezione Catanzaro euro 3.200
- Labaro - sezione Como euro 686
- Personal computer - sezione Genova euro 1.147
- Arredi bagno - sezione L'Aquila euro 628
- Personal computer HP 250 - sezione Lucca euro 1.074
- Notebook Lenovo - sezione Milano euro 499

- Gonfalone - sezione Oristano euro 1.428
- Personal computer - sezione Ravenna euro 909
- Fotocopiatrice Kyocera - sezione Sassari euro 549
- Arredi per ufficio - sezione Trapani euro 820
- Personal computer - sezione Trieste euro 845
- Labaro - Consiglio regionale Lombardia euro 686

Codice Bilancio	B III
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	826.334
Incrementi	0
Decrementi	157.810
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	668.524

La voce in commento rappresenta quanto ad euro 329.416 a crediti vantati per polizze stipulate a copertura del trattamento di fine lavoro per i dipendenti dell'Ente, quanto ad euro 49.000 ad una polizza fideiussoria e quanto ad euro 290.107 al valore nominale dei titoli in deposito al 31.12.18; di seguito se ne fornisce il dettaglio:

- CAGLIARI buoni postali euro 92.100
- TORINO Btp euro 55.000
- LUCCA buoni postali euro 10.000
- SALERNO buoni postali euro 15.050
- PERUGIA titoli BNL euro 6.000
- PESCARA buoni fruttiferi euro 30.000
- TRENTO deposito risparmio euro 6.957
- SASSARI buoni euro 25.000
- FORLI' polizza assicurativa euro 50.000.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono alla dismissione dei titoli da parte delle sezioni di Aosta, Varese, Avellino, Pavia, Forlì a al parziale rimborso dei titoli di Salerno.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	C II 04B a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	0
Incrementi	98
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	98

La voce Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo comprende alcuni crediti tributari delle sezioni provinciali.

Codice Bilancio	C II 05 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.)
Consistenza iniziale	176.595
Incrementi	294.951
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	471.546

La voce C.II.5 "Crediti verso altri" comprende i seguenti crediti non commerciali:

a) Crediti v/fornitori per anticipi	Euro	6.839
b) Crediti v/enti locali	Euro	445.145
c) Altri crediti	Euro	19.562

Si precisa che i crediti verso enti locali si riferiscono ai contributi regionali di competenza dell'anno 2018 che alla data di chiusura dell'esercizio non erano stati ancora incassati. Essi si riferiscono alle seguenti sedi:

- Regione Lombardia euro 231.193;
- Regione Lazio euro 28.140;
- Regione Umbria euro 6.000;
- Regione Sardegna euro 34.810;
- Regione Veneto euro 18.600;
- Regione Piemonte euro 13.301;
- Regione Puglia euro 49.000;
- Regione Sicilia euro 34.410;

- Regione Friuli euro 864;
- Regione Campania euro 12.000;
- Regione Calabria euro 10.644
- Regione Liguria euro 1.742
- Provincia Trento euro 695.

Gli altri crediti pari a euro 19.562 si riferiscono a cauzioni attive versate ed ad un credito vantato attualmente in contenzioso.

Codice Bilancio	C IV 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Depositi bancari e postali
Consistenza iniziale	2.625.316
Incrementi	416.699
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	3.042.015

La voce disponibilità liquide comprendono i saldi attivi di tutti i conti correnti bancari intestati alle varie sedi dell'UNMS.

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	0
Incrementi	3.335
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	3.335

I risconti rappresentano costi sostenuti nel corso dell'esercizio ma di competenza del successivo; in particolare essi si riferiscono a polizze assicurative.

Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

	Fondo di dotazione	Avanzo gestioni precedenti	Risultato di gestione	Totali
Codice Bilancio	A I	A III	A III	
Descrizione				
All'inizio dell'esercizio precedente	2.070.208	2.612.187	0	4.682.395
Avanzo gestione corrente	0	0	0	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.070.208	2.612.187	482.229	5.164.624

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	321.777
Aumenti	27.101
Diminuzioni	709
Consistenza finale	348.169

Il fondo accantonato corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2018 nei confronti dei dipendenti in forza a quella data.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Si analizzano di seguito le singole voci, evidenziando i principali accadimenti che le hanno interessate.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi
Debiti verso banche	60.932
Debiti verso fornitori	62.433
Debiti tributari	27.607
Debiti verso istit. di previd.	12.880
Altri debiti	81.094
	244.945

I "Debiti verso le banche" pari a complessive euro 60.932 si riferiscono al mutuo contratto per acquistare la sede di L'Aquila.

I "Debiti verso fornitori" pari a euro 62.433 si riferiscono principalmente a fattura da ricevere.

I "debiti tributari" pari a complessivi euro 27.607 sono così suddivisi:

- ritenute operate per lavoratori dipendenti euro 12.723;
- ritenute operate per lavoratori autonomi euro 4.859;
- debiti tributari per irap euro 10.025

I "debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali" pari complessivamente ad euro 12.880 sono riferibili alle retribuzioni del mese di dicembre.

Gli "Altri debiti" di complessivi Euro 81.094 si riferiscono a:

- debiti v/s Organi statuari per rimborsi spese euro 46.278;
- debiti diversi euro 33.414
- partite passive da liquidare euro 1.402.

Si precisa che nella voce debiti diversi sono ricompresi i fitti di alcune sezioni ancora da versare, le spese condominiali maturate nel corso del presente esercizio ed altri costi riferite alle varie sezioni periferiche.

Si precisa che l'Ente non ha in essere debiti di durata residua superiore a cinque anni, mentre esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	0
Incrementi	15.181
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	15.181

I risconti passivi rappresentano i ricavi da tesseramento incassati nel corso dell'esercizio ma di competenza del prossimo.

Sez.10 – DETTAGLIO RICAVI E COSTI

PROVENTI DA ATTIVITA' ISTITUZIONALI	2018	2017
Tesseramento nuovi soci	14.936	18.476
Rinnovo tesseramenti	1.075.951	1.054.088
Contributo dello Stato	516.000	516.000
Contributi vari (5*1000 e contributi regionali)	949.844	800.686
Elargizioni e oblazioni	191.009	89.037
Altri proventi vari	103.244	34.829
Totale proventi da attività istituzionale	2.850.984	2.513.116

I proventi riferiti all'attività istituzionali di complessivi euro 2.850.984 si riferiscono sostanzialmente al tesseramento dei soci (euro 1.090.888) ai contributi vari (euro 1.465.843), alle erogazioni liberali da privati (euro 191.009) e ad altri proventi aventi natura istituzionale.

PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	2018	2017
Proventi finanziari da titoli e saldi attivi di c/c	18.529	6.066
Totale proventi finanziari e patrimoniali	18.529	6.066

ONERI	2018	2017
Acquisti attività istituzionale	58.274	51.110
Servizi attività istituzionale	1.408.907	1.566.416
Godimento beni terzi attività istituzionale	278.072	
<i>Salari e stipendi</i>	<i>343.540</i>	<i>374.870</i>

<i>Oneri Sociali</i>	92.636	87.898
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	27.101	13.674
Totale Costi per il personale	463.277	476.442
Ammortamenti e svalutazioni attività istituz.	59.139	
Oneri diversi di gestione attività istituzionale	88.159	172.645
Erogazioni liberali attività istituzionale	10.516	
Totale oneri da attività istituzionale	2.366.345	2.266.613
Oneri finanziari	1.299	
Totale oneri finanziari e patrimoniali	1.299	
Imposte attività istituzionale	19.640	
TOTALE ONERI	2.387.284	2.266.613

Gli “acquisti per attività istituzionale” pari a euro 58.274 sono strettamente correlati all'attività tipica dell'ente e si riferiscono ai seguenti costi: cancelleria (euro 45.116); materiale di pulizia (euro 2.474); materiale promozionale (euro 2.879); materiali per manutenzioni (euro 5.812) e altri materiali di consumo (euro 1.993).

I “costi per servizi ” riferiti all'attività istituzionale di complessivi Euro 1.408.907 si riferiscono quanto ad euro 428.649 al funzionamento degli organi sociali, quanto ad Euro 32.628 ai compensi erogati agli organi di controllo, quanto ad Euro 103.364 a collaboratori esterni, quanto ad euro 132.211 alla pubblicazione e distribuzione del periodico "Corriere dell'Unione", quanto ad euro 184.827 alle utenze di energia elettrica, telefoniche, acqua e spese condominiali, quanto ad euro 38.096 a manutenzioni varie, quanto ad euro 5.195 a premi assicurativi, quanto ad euro 30.284 a servizi di pulizia, quanto ad euro 120.978 a spese per organizzare assemblee, quanto ad euro 126.788 per organizzare eventi istituzionali, quanto ad euro 25.480 a spese di rappresentanza, quanto ad euro 46.959 per spese postali, quanto ad euro 15.424 per pasti e soggiorni, quanto ad euro 54.091 per servizi informatici e quanto a euro 63.933 ad altri servizi.

I “costi per godimento beni di terzi area istituzionale” di complessivi Euro 278.072 si riferiscono

quanto ad euro 240.948 a fitti passivi corrisposti per la conduzione in locazione degli immobili utilizzati dalle sedi periferiche nello svolgimento dell'attività istituzionale quanto ad euro 4.129 a noleggi vari e quanto ad euro 32.996 per licenze d'uso di software.

I **“costi del personale”** di complessivi Euro 463.278 si riferiscono all'intera spesa per il personale dipendente comprensivo degli accantonamenti previsti dalla legge. Si precisa che l'Ente alla data di chiusura dell'esercizio occupa complessivamente 14 dipendenti di cui 6 unità in forza alla sede centrale e le restanti nelle sezioni di Roma, Milano, Salerno, Venezia, Pescara, Chieti, Firenze e Trento. La tipologia dei contratti di lavoro è la seguente:

- Sede Centrale 6 dipendenti con contratto a tempo pieno indeterminato;
- Sezione Roma 1 dipendente con contratto a tempo pieno indeterminato;
- Sezione Milano 1 dipendente con contratto a tempo part-time a tempo determinato;
- Sezioni di Salerno, Venezia, Pescara, Chieti Firenze e Trento 1 dipendente per ogni sezione con contratto a tempo part-time indeterminato.

Gli **“ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali”** sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro sfruttamento nel corso dell'esercizio, come meglio specificato nella parte riferita ai criteri di valutazione. In particolare gli ammortamenti per beni immateriali sono pari a euro 2.211 mentre quelli per i beni materiali sono pari a euro 56.928.

I costi per **“oneri diversi di gestione”** di complessivi euro 88.159 si riferiscono prevalentemente a tassa rifiuti (19.316), imposta di registro (1.769), imposta di bollo (12.720), altre imposte a tasse (11.064), abbonamenti riviste e giornali (9.347) e altri oneri (33.943).

I costi per **“erogazioni per attività istituzionali”** pari a euro 10.516 si riferiscono ad erogazioni liberali versate nel corso dell'anno e a quote associative.

I costi per **“oneri finanziari”** pari a euro 1.299 sono prevalentemente relativi agli interessi sul mutuo contratto dall'Ente.

Le **“imposte di esercizio”** di euro 19.640 si riferiscono quanto ad euro 13.871 per Irap e quanto ad euro 5.769 per Ires.

CONCLUSIONI.

I dati fin qui ampiamente illustrati confermano, ancora una volta, l'importanza dell'intervento dello Stato nel sostegno dell'attività del nostro Sodalizio, in un quadro, occorre ricordarlo, ove l'importo erogato dal 1998 ai nostri giorni non ha avuto alcuna rivalutazione rispetto alla sua originaria previsione *in lire, in euro oggi*.

Le rivendicazioni pensionistiche legislative in Parlamento

Con la chiusura, il 23 dicembre 2017 (dopo l'approvazione della legge di Bilancio 2018), della XVII legislatura e l'inizio della XVIII il 23 marzo e con l'insediamento ufficiale del Governo solo il 1 giugno è da osservare come le nostre problematiche sono state *aggiornate, sostenute o riproposte* ma non esaminate in un quadro parlamentare incentrato, a partire dal 2^a semestre, dall'esigenza prioritaria di convertire numerosi decreti legge relativi a "*disposizioni urgenti in materia economico/finanziaria*". Sulle nostre rivendicazioni ricordiamo le proposte in merito:

- Disposizioni per il trattamento pensionistico e risarcitorio del personale comparto sicurezza, difesa, VV.FF - soccorso pubblico con infermità dipendenti da causa di servizio (atto Senato n.51 sen. Marino);
- Modifica alla tabella F della legge n.335/1995 relativa ai cumuli tra trattamenti pensionistici ai superstiti e redditi del beneficiario. (atto Senato n. 144 sen. De Poli – atto Camera n. 253 on. Fedriga – atto Camera n. 546 on. Cominardi);
- Norme per la concessione del contrassegno per i veicoli al servizio del soggetti disabili (atto Senato n. 192 sen. Rizzotti);
- Tutela assicurativa per infortuni e malattie del personale del comparto sicurezza e difesa (atto Senato n. 374 sen. Iannone – atto Camera n. 133 on. Cirielli);
- Tutela degli appartenenti alle Forze di polizia, dei militari e del Corpo dei VV.FF. (atto Senato n. 397 sen. Gasparri);
- Estensione alle vittime del dovere dei benefici riconosciuti alle vittime del terrorismo (atto Senato n. 876 sen. Corbetta);
- Modifica alla normativa in materia di IVA agevolata per l'acquisto di autovetture da parte di soggetti con disabilità (atto Senato n. 1092 sen. Marin);
- Disposizioni in materia di diritto dei disabili al lavoro (atto Camera n. 185 on. L'Abbate);
- Disposizioni concernenti l'integrazione della CMO e le funzioni di rappresentanza dell'Unione nazionale mutilati per servizio (atto Camera n.1339 on. Locatelli);

In tale quadro giuridico/normativo è da segnalare la partecipazione della Presidenza nazionale (nei giorni 22/23 ottobre) al convegno svoltosi presso l'aula delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti sul tema " *La medicina legale della Pubblica amministrazione tra diritto e contenzioso*". Un aspetto emerso dai lavori, al di là di costruttive critiche o proposte, è stato quello di assicurare agli appartenenti al comparto Difesa, Sicurezza e Soccorso pubblico una maggiore conoscenza degli Istituti e delle varie procedure in un quadro di testi normativi più chiari per **regolare il servizio, le malattie, le invalidità, la pensione**; compiti sì, riservati solo ed esclusivamente al Parlamento, ma che nel frattempo, sono o saranno interpretati e svolti dalla magistratura. Da qui **l'importanza di un nostro concreto impegno per un possibile coinvolgimento/presenza** (come auspicato in alcuni autorevoli interventi) nell'ambito delle varie Commissioni medico ospedaliere e presso le amministrazioni competenti alla gestione dei procedimenti per il riconoscimento del trattamento pensionistico.

La riforma del Terzo settore

Tutte queste opportunità si dovranno, oggi e negli anni a seguire, conciliare con gli aspetti, soprattutto organizzativi e amministrativi, della **riforma del Terzo settore, di cui alla legge n. 106/2016 e ai successivi decreti legislativi n. 117/2017 e n. 105/2018**

Consapevole di tali obblighi il Comitato esecutivo, sin dal giugno, concordò su alcuni criteri "base" per l'elaborazione del nuovo Statuto, facendo anche tesoro degli studi condotti dall'apposita Commissione istituita sin dal precedente direttivo, in particolare per:

- rimuovere le ripetitività, con l'obiettivo di giungere ad un documento completo e snello, rimandando al Regolamento associativo gli aspetti " *di dettaglio*". Tra le varie, l'eliminazione del Collegio provinciale dei sindaci in quanto, oggi, le sezioni non redigono più i bilanci ma solo rendiconti e previsioni
- tenere in adeguato conto le osservazioni delle Corte dei Conti sul nostro Organismo specie per quanto attiene la sua organizzazione e la non sempre chiara attribuzione delle varie cariche associative con sovrapposizione di competenze. Anche qui, ad esempio, la previsione di una incompatibilità tra la carica di Presidente del Consiglio regionale e quella di componente del Comitato esecutivo, la salvaguardia della figura del Presidente nazionale e dei Vice presidenti con l'ipotesi che tali cariche possono essere rivestite solo da soci effettivi (e non da simpatizzanti o benemeriti), l'assegnazione al Consiglio regionale e al suo

presidente di più precisi compiti di *azione e controllo* delle rispettive sezioni provinciali

- recepire gli elementi innovativi della normativa del “ *Terzo settore*” in particolare, per quanto riguarda la configurazione giuridica dell’UNMS, l’ammissione e i diritti dei soci ,con la specificazione dei destinatari delle attività svolte, **sempre di più di interesse generale (soci, loro familiari o terzi)** e le modalità di svolgimento delle stesse, la posizione giuridica dei dirigenti, del personale (volontario e dipendente), la configurazione del Collegio dei sindaci, la valorizzazione dei Consigli regionali

In questo campo un aspetto riguarda la denominazione sociale e il relativo uso e la sua riconoscibilità all’esterno; da qui l’obbligo di inserire **l’acronimo ETS o la locuzione “Ente del terzo settore”** nella denominazione sociale e di farne uso negli atti della corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Il lavoro è stato, poi, inviato a tutti i Consigli regionali per acquisirne il parere, i suggerimenti e le eventuali integrazioni in modo che, sul testo finale, lo stesso Consiglio, ai sensi dell’art. 13 punto 6 dello Statuto, lo possa approvare, con obbligo di successiva ratifica durante i lavori del 24[^] Congresso nazionale.

Proselitismo

Come avvenuto nel passato anche nel 2018 l’impegno è stato rivolto a diffondere maggiormente il periodico Associativo (**Il Corriere dell’Unione**) presso le diramazioni civili e militari dello Stato, con il rinnovato appello ai dirigenti di tutte le sezioni provinciali ad incrementare la propria azione di assistenza in tema di: *Istanze per cause di servizio, aggravamenti, pratiche di pensioni dirette e di reversibilità, assistenza medico legale, istanze accesso atti presso le varie Amministrazioni, istanze di collocamento al lavoro ecc.*

Quale ulteriore strumento informativo oltre al *Corriere* e al bollettino giuridico – pensionistico mensile *l’ECO* (giunto al suo 15[^] anno di diffusione), nel mese di giugno anche la “ *nascita*” del notiziario *News dall’Unione* per diramare, con cadenza (possibilmente) settimanale, notizie sulle varie attività associative.

Costante riscontro è stato poi dato ai molteplici quesiti posti dai soci per posta, via telematica e telefonica, anche attraverso incontri diretti presso le Sezioni provinciali

Come consuetudine ampio è stato "lo spazio" dedicato a **convegni, seminari, corsi di aggiornamento e** cerimonie in commemorazione dei "Caduti", in particolare:

Como (25 marzo) – Convegno sul tema " *Causa di servizio e pensione privilegiata : diritti e il nuovo procedimento della causa di servizio nel comparto Difesa e sicurezza – la pensione privilegiata – l'assistenza medico legale.*"

Udine (6 maggio) – Svolgimento della " *Giornata del Caduto e dell'invalido per servizio*" con deposizione di una corona presso il monumento dedicato ai Caduti

Teramo (6 maggio) – Convegno sul tema "70 anni di vita dell'Unione: quali prospettive legislative e quali diritti acquisiti

Pescara (19 maggio) – Convegno sul tema " *Mutilati ed invalidi per servizio – 70 anni dopo – presente e futuro*

Latina (25 maggio) – Convegno sul tema " *Tutela della salute del personale delle FF.AA e del Comparto sicurezza – nuove proposte legislative e diritti acquisiti*"

Genova (6 giugno): Commemorazione del 42^a anniversario dell'attentato terroristico al Procuratore generale della Repubblica Francesco Coco e alla sua scorta. Consegna di 5 premi a studenti vincitori del tema/concorso sul " *Terrorismo negli anni di piombo*"

Catanzaro (24 giugno) – Convegno sul tema " *L'evoluzione della causa di servizio*"

Vercelli (19 ottobre) - Convegno sul tema " *L'impatto del Codice del Terzo Settore sull'assetto funzionale del mondo associativo*"

Bari (26 ottobre) – Tavola rotonda sul tema " *La causa di servizio – quale futuro ?*"

Verona (27 ottobre) – Convegno sul tema: *Aggiornamento sugli aspetti medico/legali e normativi dell'aggravamento e dell'interdipendenza delle patologie già riconosciute dipendenti da fatti di servizio o per il riconoscimento dello status di vittima del dovere* "

Roma (8 novembre) – Partecipazione alla 5^a Edizione del Premio internazionale Nassiriya per la pace". Tra gli attestati consegnati, quello al presidente nazionale Antonino Mondello

Catania (16 dicembre) – Svolgimento del 1 convegno regionale UNMS Sicilia

Il Comitato esecutivo sottopone, quindi, il presente elaborato al Consiglio nazionale, previo esame del Collegio centrale dei sindaci, per la definitiva approvazione.

Roma, 06 giugno 2019

Il Comitato Esecutivo



UNIONE NAZIONALE
MUTILATI PER SERVIZIO
Sede Centrale
Ten. Col. Giovanni Quagliotti
C.I. per Servizio

ROMA.....

STRALCIO VERBALE n. 97 RELATIVO ALLA SEDUTA DEL COMITATO ESECUTIVO DEL 6 GIUGNO 2019

L'anno 2019, addì 6 giugno, alle ore 9,50 si è riunito in Roma – v. Savoia 84 – in seconda convocazione – il Comitato esecutivo dell'Unione mutilati per servizio, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Omissis

PUNTO 3

BILANCIO CONSUNTIVO A/2018

Il Comitato esecutivo
dell'Unione mutilati per servizio

nel redigere, con l'allegata relazione, il bilancio consuntivo A/2018

Delibera

Che lo stesso documento contabile sia trasmesso al Collegio centrale dei sindaci per il parere di competenza

Omissis

La seduta termina alle ore 14,15

Il Segretario del Comitato esecutivo
(dott. Maurizio Mirto)

Il Presidente del Comitato esecutivo
(Cav. uff. Antonino Mondello)



UNIONE NAZIONALE
MUTILATI PER SERVIZIO
Sede Centrale
Ten. Col. Giovanni Quogliotti
C.I. per Servizio

ROMA.....

STRALCIO VERBALE n. 610 RELATIVO ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO NAZIONALE
DEL 27 GIUGNO 2019

L'anno 2019, addì 27 giugno alle ore 9,35 si è riunito in Roma – presso “ *La Casa dell'Aviatore*” – viale dell'Università 20 - in seconda convocazione – il Consiglio nazionale dell'Unione mutilati per servizio, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Omissis

PUNTO 3

BILANCIO CONSUNTIVO A/2018

Il Consiglio nazionale
dell'Unione mutilati per servizio

- visto l'elaborato redatto dal Comitato esecutivo nella seduta del 6 giugno 2019
- considerata la relazione favorevole del Collegio centrale dei sindaci espressa con verbale n.363 del 19 giugno 2019

Approva

All'unanimità il bilancio consuntivo A/2018

Omissis

La seduta termina alle ore 13,40

Il Segretario del Consiglio nazionale
(dott. Maurizio Mirto)

Il Presidente del Consiglio nazionale
(Cav. uff. Antonino Mondello)

UNIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI PER SERVIZIO
00198 ROMA VIA SAVOIA, 84
C.F. 80086270586

RELAZIONE DEL COLLEGIO CENTRALE DEI SINDACI
AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2018

Signori Consiglieri,

Il Collegio si riunisce oggi per esaminare il Bilancio (rendiconto) consuntivo 2018 redatto dal Comitato Esecutivo, per redigere la sua relazione.

Il Collegio ricorda al Consiglio Nazionale e al Comitato Esecutivo rinnovato al Congresso Nazionale in data 22 ottobre 2015, che l'UNMS eretta in Ente Morale con decreto del Capo Provvisorio dello Stato il 24 giugno 1947 nr 650, in seguito all'applicazione della Legge di riordino degli Enti e delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e beneficenza, il 21 ottobre 1978 nr 641 (Art. 1 bis) è stata trasformata in **persona giuridica di diritto privato**.

Anche dopo tale trasformazione, all'Unione è stata riconosciuta la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei Mutilati per cause di Servizio, militare e civile, presso le Pubbliche Amministrazioni e presso tutti gli Istituti che hanno per scopo l'assistenza, la rieducazione e il lavoro dei minorati per cause di servizio.

L'Unione è iscritta al Registro delle Associazioni di promozione sociale presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, legge 7 dicembre 2000 nr 383.

L'ordinamento e le finalità dell'Unione sono disciplinate dallo Statuto la cui versione vigente è stata ratificata con modifica dal Congresso Nazionale nel mese di Ottobre 2015, dal Regolamento Associativo e dal Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità.

L'Unione Nazionale Mutilati di Servizio, con decreto del Presidente della Repubblica in data 7 Agosto 1968 è stata sottoposta al controllo della Corte dei Conti.

Questo Collegio, consapevole della sua delicata funzione quale Organo di controllo di un Ente che percepisce anche una contribuzione pubblica, dal Gennaio 2009, ai sensi dell'Art. 2403 c.c. ha sempre di più intensificato l'attività di vigilanza sul rispetto dei principi di **corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adottato dall'Ente e sul suo **corretto funzionamento**.

Il Collegio esaminato il Bilancio 2018 redige la sua seguente relazione:

Osservazioni e proposte sul bilancio d'esercizio.

E' stato esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018, in merito al quale il Collegio riferisce quanto segue:



La corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e la conformità alle norme che lo disciplinano è stata verificata mediante attività di controllo contabile per la quale esprimiamo apposito giudizio professionale di seguito riportato.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è a conoscenza alla data di emissione del presente parere a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ci sono altre osservazioni al riguardo oltre a quelle evidenziate in questa relazione.

Il Collegio, tuttavia, deve nuovamente portare alla Vostra attenzione quanto già fatto presente a chiusura degli esercizi 2008/2017 con scarso risultato:

- 1) **è indispensabile un adeguamento dell'attività operativa in tutte le articolazioni territoriali in relazione al concretizzarsi sempre di più del "federalismo istituzionale"**
- 2) **è indispensabile meglio regolamentare l'attività sociale delle Sedi Provinciali, magari riconoscendo loro una più chiara autonomia gestionale, più mirata alle finalità di carattere sociale, civile, culturale, assistenziale, con servizi agli associati sempre più richiesti e adeguati alle nuove esigenze.**
- 3) **è indispensabile la regolamentazione dell'attività operativa degli organi periferici regionali, che nel contesto del federalismo istituzionale vanno ad assumere un ruolo di assoluta importanza per l'attività associativa dell'Unione.**

Il Collegio ribadisce che i nuovi regolamenti dovrebbero con regole precise e chiare stabilire le competenze operative, eliminare conflittualità d'interessi gestionali, eliminare sovrapposizioni di compiti o di cariche nello spirito democratico cui si ispira la L. 7 Dicembre 2000 nr 383 e infine meglio stabilire i controlli interni operativi e gestionali per evitare incomprensioni, indecisioni e abusi.

Il Collegio infine, ancora una volta deve richiamare una particolare attenzione di tutti gli organi dell'Unione, sul **continuo decrescere del numero degli iscritti** di quasi tutte le sezioni provinciali. Il fenomeno va affrontato con immediatezza responsabilizzando le sedi periferiche per una attività istituzionale più intensa e più visibile e **per un'assistenza in servizi più qualificati e più attuali ai problemi personali e della Categoria. Va poi sempre più incrementato il proselitismo anche sotto il profilo dei soci "simpatizzanti" coinvolgendo il mondo della scuola e del lavoro.**

Verifiche di cui all'art. 2409 ter c.c.

Questo Collegio ha effettuato le verifiche di cui all'art. 2409 ter c. 1 lett b del codice civile sul bilancio di esercizio dell'Unione Nazionale Mutilati Invalidi per servizio, chiuso al 31/12/2017; la responsabilità nella redazione del bilancio compete ai componenti il Comitato Esecutivo.

E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulle suddette verifiche.

Questo Collegio è stato nominato dal Congresso Nazionale dei soci in data 22/10/2015.



A questo Collegio sono state affidate anche le funzioni di controllo contabile ai sensi dell'Art. 2409 bis e seguenti del C.C.

Pertanto, nel corso dell'esercizio questo Collegio ha operato sia i controlli di cui all'Art. 2403 che i controlli di cui all'Art 2409 ter del c.c.

Il Bilancio consuntivo 2018 Vi permette di valutare in tutti i suoi aspetti la gestione realizzata nell'esercizio, nella dialettica delle entrate e delle spese, nell'osservanza dei limiti posti da una politica di rigore coerente all'esigenza di contenimento delle spese.

Il documento mette in evidenza i risultati degli indirizzi programmatici seguiti, sia in ordine all'efficacia amministrativa, sia in ordine agli effetti della politica finanziaria-amministrativa dell'Unione.

Il Bilancio Consuntivo consente quindi di fare il punto sulla situazione patrimoniale economica e finanziaria attraverso l'esposizione dei dati di cui si riassumono e si concretano le risultanze della gestione.

Attività di controllo ex Art. 2403 C.C.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2404 c.c. il Collegio si è riunito ed ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'associazione tramite riunioni tenutesi presso la sede centrale e tramite la raccolta di informazioni dei Responsabili delle funzioni, e ha preso atto di avere la necessità di una contabilità unica per un unico bilancio , condizione questa indispensabile per evitare eventuali possibili errori di aggregazione di scritture sezionali separate.

In merito il Collegio ritiene necessario portare all'attenzione del consiglio nazionale le nuove e più importanti disposizioni da rispettare per il corretto adempimento:

PREMESSA

Il codice del terzo settore, introdotto con d. lgs 3 luglio 2017 n. 117, ha stabilito per tutti gli enti del terzo settore la relazione di Bilancio di esercizio.

La nostra associazione in tema di redazione del Bilancio di esercizio è stata sempre convinta di esserne obbligata anche prima della riforma del terzo settore in quanto ente con ricavi e proventi superiore a 100000 euro annui.

Il Bilancio come sistema informativo – contabile acquisisce per gli enti non profit un ruolo fondamentale, poichè garantisce a coloro che supportano l'attività istituzionale che:

- a – le risorse messe a disposizione sono destinate al perseguimento dello scopo istituzionale;**
- b – le risorse sono gestite in modo corretto;**

Il Bilancio, quindi, rappresenta il principale strumento con il quale l'ente non profit può soddisfare le esigenze conoscitive dei soggetti interessati (società civile, consumatori, fornitori, finanziatori, donatori, associazioni, dipendenti ecc.)

Inoltre il Bilancio dimostra lo stato di salute dell'ente e fornisce agli operatori interni e, in particolare all'organo di vertice, un utile strumento di pianificazione, gestione e controllo delle



risorse.

I DOCUMENTI DI BILANCIO

L'ente, quindi, al fine di fornire a tutti i terzi interessati, le informazioni riguardanti le attività svolte deve impostare la sua gestione, la contabilità e l'organizzazione, con l'obiettivo di poter redigere, a fine esercizio i "i documenti di bilancio", ossia:

- 1 – STATO PATRIMONIALE**
- 2 – RENDICONTO GESTIONALE**
- 3 – NOTA INTEGRATIVA**
- 4 – RELAZIONE DI MISSIONE**

I quattro documenti sopra elencati costituiscono, nel loro complesso, il bilancio di esercizio.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto per le società dall'art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità che contraddistinguono con la struttura del patrimonio di tali enti.

Ad esempio:

- a – Il patrimonio libero**
- b – Il fondo di dotazione**
- c – Il patrimonio vincolato**

IL RENDICONTO GESTIONALE

Lo scopo fondamentale del rendiconto gestionale è quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo ed illustrare, attraverso il confronto tra presunti ricavi e costi oneri di competenza dell'esercizio come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

Per le imprese il risultato economico di sintesi della gestione è rappresentato mediante la redazione del conto economico.

Tale traslazione logica non può, invece essere aperta meccanicamente per gli enti o aziende non profit.

Queste, infatti non attua i propri comportamenti gestionali secondo la logica del mercato capitalistico, e anche quando ciò avviene lo fanno strumentalmente rispetto agli altri enti.

NOTA INTEGRATIVA

In base alle linee guida, la nota integrativa deve indicare:

- Informazioni generali sull'ente ed in particolare: denominazione, costituzione, principali ambiti di attività, sede/i, struttura operativa, regime fiscale applicato, ogni altra informazione di carattere generale considerata rilevante;
- Principi adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio;
- I criteri applicati nella valutazione dei valori indicati e soprattutto:
 - Immobilizzazioni, voci dell'attivo e del passivo, crediti e debiti, ratei, risconti, patrimonio netto.
 - Oneri e impegni, lasciti, servizi a titolo gratuito, proventi, compenso e rimborso spese, donazioni
 - Iva detraibile e altri valori specifici



LA RELAZIONE DI MISSIONE

La Relazione di Missione ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per garantire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una prospettiva centrata sul perseguimento della missione istituzionale.

La relazione di missione deve, quindi, dare informazioni aggiuntive extracontabili, per permettere a terzi interessati di avere un quadro completo dell'offerta dell'ente, della sua organizzazione, delle attività istituzionali, delle attività strumentali, delle risorse e dei progetti.

Il Codice del Terzo settore, introdotto con il d.lgs 3 luglio, n. 117, ha stabilito a carico degli enti del terzo settore l'obbligo di relazione sia del Bilancio d'esercizio che della relazione di missione.

BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo dell'esercizio redatto e chiuso al 31/12/2017 del Comitato Esecutivo e consegnato a questo Collegio si compone di :

- A- RENDICONTO GESTIONALE SINTETICO
- B- STATO PATRIMONIALE SINTETICO
- C- NOTA INTEGRATIVA ORDINARIA AL 31/12/2018

Il Bilancio consuntivo, così composto e che viene presentato al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un **RISULTATO GESTIONALE POSITIVO** dopo le imposte di € 482582,75 così determinato:

TOTALE PROVENTI

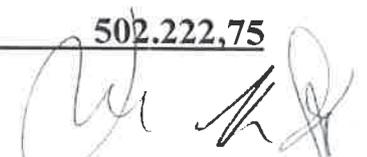
- Tesseramento soci	€	1.090.887,59	
- Contributi pubblici	€	1.465.843,42	
- Altri proventi att.istituz.	€	<u>294.352,72</u>	€ 2.850.984,73
- Altri proventi finanziari			€ <u>18.528,78</u>

TOTALE PROVENTI € 2.869.513,51

- Acquisti	€	58.273,96	
- Servizi	€	1.408.553,18	
- Godimento beni di terzi	€	278.071,91	
- Costi del personale	€	463.278,20	
- Ammort. e svalutazioni	€	59.139,01	
- Oneri diversi	€	88.159,52	
- Elargizioni per att.ist.	€	<u>10.515,70</u>	€ 2.365.991,48
- Oneri finanziari			€ 1.299,25

**Risultato att.istituz.
Prima delle imposte**

€ 502.222,75



TOTALE € 482.582,75

**Imposte d'esercizio su
Attività istituzionali** € 19.640,00

TOTALE ONERI € 2.386.930,73

RISULTATO GESTIONALE POSITIVO € 482.582,75

STATO PATRIMONIALE

• Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali € 687,09

Immobilizzazioni materiali € 1.633.971,15

Immobilizzazioni finanziarie € 668.525,78

TOTALE € 2.303.181,95

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti tributari € 98,39

Crediti v/altri € 471.644,93

Cassa € 33.731,43

Depositi bancari e postali € 3.008.637,33

TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE € 3.042.368,76

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE € 3.514.013,69

RATEI E RISCONTI € 3.353,11

TOTALE ATTIVO € 5.820.530,75



PATRIMONIO NETTO

1- Fondo di dotazione	€	2.070.207,88
2- Patrimonio libero ris.gest.	€	482.582,75
3- Risul.gesti.eserc.preceden.	€	2.612.187,10
4- Fondi per rischi ed oneri	€	47.257,48
5- Trattamento fine rapporto		
Lavoro subordinato	€	348.169,25
6- Debiti	€	244.945,29
7- Ratei e risconti passivi	€	<u>15.181,00</u>

TOTALE PASSIVO € **5.820.530,75**

Il bilancio a chiusura dell'esercizio 2018 continua ad evidenziare lo squilibrio di parte corrente per sempre maggiori esigenze di entrate a fronte di maggiori esigenze per la copertura delle spese gestionali.

Tale situazione determina problemi di liquidità che impone per il futuro di assicurare l'equilibrio di Bilancio mediante nuove iniziative, progetti, e un incremento del proselitismo associativo.

L'Organo Amministrativo quindi, si dovrà attivare per un cambiamento importante e inderogabile nell'attività gestionale dell'Ente e in tutta la sua struttura operativa.

Le verifiche sono state pianificate e svolte al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di verifica comprende l'esame a campione degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Esecutivo.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il Collegio Sindacale sul progetto di Bilancio approvato dal Comitato Esecutivo, apportate le rettifiche rilevate nella verifica n. 363 del 19/06/2019 allegate agli atti, ritiene sussistere le condizioni per sottoporlo all'approvazione del Consiglio nazionale con eventuale ratifica dell'Organo competente ai sensi del D. Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore – successive modificazioni ed integrazioni)

Il Collegio Sindacale

Rag. Achille Gallaccio

Dott.ssa Licia Mampieri

Rag. Giovanni Leggieri

